



Il lavoro domestico in Friuli Venezia Giulia nel 2023

Dopo la pandemia il lavoro domestico regolare è in calo

Nel 2023 il numero di lavoratori domestici presenti negli archivi dell'Inps del Friuli Venezia Giulia, che si basano sui contributi previdenziali versati dai datori, ammontava a 19.735, in calo del 10% rispetto a due anni prima, quando erano oltre 2.200 in più. Nel periodo pandemico, infatti, si è verificata uno sviluppo dell'occupazione regolare in questo settore per due motivi: in primo luogo il *lockdown* aveva reso necessaria l'instaurazione di contratti regolari per consentire alle persone di spostarsi liberamente per lavoro; successivamente è intervenuta la norma che ha previsto l'emersione di rapporti irregolari (contenuta nel D.L. n.34 del 19/05/2020, il cosiddetto decreto "Rilancio").

In Friuli Venezia Giulia prevalgono le badanti

Nel confronto con dieci anni fa nella nostra regione si osserva comunque una crescita di circa 3.500 unità (+22% rispetto al 2014). Il processo di invecchiamento della popolazione, particolarmente marcato nella nostra regione, ha infatti determinato un'espansione della domanda di lavoro domestico (regolare o meno). Per quanto riguarda la tipologia di attività, nel 76% dei casi in Friuli Venezia Giulia si tratta di assistenza alle persone (svolta da "badanti"). Questa incidenza è sensibilmente cresciuta nel tempo (nel 2014 si attestava al 63,7% del totale dei lavoratori domestici), tanto che è la percentuale più elevata di badanti tra tutte le regioni. A livello nazionale si osserva, al contrario, una leggera prevalenza della tipologia delle "colf", categoria che per l'Inps comprende le persone che si occupano della cura della casa (ma anche cuochi, maggiordomi, ecc.).

È aumentata la componente italiana

Si tratta quasi esclusivamente di donne (sono il 95%), in maggioranza straniera (70%), anche se nell'ultimo decennio è cresciuta la componente italiana (dal 23,4% del 2014 al 30,4%, tra le colf supera il 45%). Un fattore che può aver contribuito a provocare tale dinamica è l'aumento delle acquisizioni della cittadinanza italiana, che si è verificato in misura consistente anche in Friuli Venezia Giulia. Il 31% delle lavoratrici domestiche ha più di 60 anni e nel tempo si osserva un significativo invecchiamento (nel 2014 erano meno del 15%). Si può infine notare come i rapporti di lavoro che prevedono un orario settimanale superiore alle 35 ore siano appannaggio quasi esclusivo delle donne straniere, maggiormente disponibili ad accettare le attività che comportano la convivenza con la persona assistita, anche perché non sempre in Italia hanno la famiglia o un'abitazione propria.

Le retribuzioni

Le retribuzioni delle lavoratrici domestiche sono mediamente poco elevate, tanto che meno di un terzo (29,1% nel 2023, che sale al 34,9% tra le badanti) si colloca nella fascia superiore ai 12.000 euro annuali (lordi). La retribuzione cresce naturalmente in funzione delle ore lavorate; in genere percepiscono oltre 12.000 euro quelle lavoratrici che superano le 40 ore medie settimanali.

Le principali nazionalità

Per quanto riguarda la specifica provenienza, nel 2022 oltre la metà delle lavoratrici domestiche straniere provenivano da tre Paesi: Romania (26,1%), Ucraina (19,5%) e Georgia (10,6%). I dati relativi alla nazionalità sono disponibili esclusivamente in base alla condizione lavorativa prevalente della persona nell'anno esaminato, pertanto il totale su cui sono calcolate le percentuali illustrate è un po' più basso rispetto a quello rilevato in



precedenza (12.849 unità nel 2022, ultimo dato disponibile). Nell'ultimo decennio si è osservato un netto incremento delle lavoratrici domestiche georgiane, che nel 2013 erano scarsamente presenti (contavano appena l'1,7% del totale). A livello locale si può notare che la Serbia è il Paese da cui proviene il maggior numero di lavoratrici domestiche nell'area giuliana (il 17,6%, in prevalenza rientrano tra le colf), mentre nell'ex provincia di Udine prevalgono le ucraine (24,2%).

Nota metodologica

I dati analizzati riguardano solo una parte del fenomeno, essendo molto rilevante anche la dimensione del lavoro sommerso (secondo alcune stime quest'ultima potrebbe essere persino superiore rispetto a quella regolare), e provengono dall'Osservatorio sui lavoratori domestici dell'Inps. L'unità statistica di rilevazione è rappresentata dal lavoratore o dalla lavoratrice domestica che ha ricevuto almeno un versamento contributivo nel corso dell'anno considerato. Sono lavoratori domestici coloro che prestano un'attività lavorativa continuativa per le necessità della vita familiare del datore di lavoro, come ad esempio: badanti, colf, assistenti familiari o baby sitter, governanti, camerieri, cuochi, ecc. Rientrano in questa categoria anche i lavoratori che prestano tali attività presso comunità religiose (conventi, seminari), caserme e comandi militari, nonché presso le comunità senza fini di lucro, come orfanotrofi e ricoveri per anziani, il cui fine è prevalentemente assistenziale.

Tab. 1 – Lavoratori domestici per tipologia di rapporto nel 2023

	Badante	Colf*	Totale	% badanti
Friuli Venezia Giulia	15.090	4.645	19.735	76,5
Trentino-A. A.	8.199	3.195	11.394	72,0
Sardegna	33.122	13.790	46.912	70,6
Valle d'Aosta	1.151	536	1.687	68,2
Marche	13.770	8.179	21.949	62,7
Emilia-Romagna	44.477	27.019	71.496	62,2
Toscana	42.818	30.891	73.709	58,1
Veneto	35.915	27.726	63.641	56,4
Liguria	16.174	12.537	28.711	56,3
Abruzzo	7.147	5.680	12.827	55,7
Umbria	9.253	7.867	17.120	54,0
Molise	981	855	1.836	53,4
Piemonte	31.397	32.083	63.480	49,5
Calabria	5.326	6.024	11.350	46,9
Puglia	12.808	14.700	27.508	46,6
Basilicata	1.463	1.736	3.199	45,7
Lombardia	69.247	92.980	162.227	42,7
Campania	16.818	28.032	44.850	37,5
Sicilia	11.355	21.388	32.743	34,7
Lazio	37.186	80.314	117.500	31,6
Totale	413.697	420.177	833.874	49,6

Fonte: elaborazioni IRES FVG su dati Inps. *Comprende anche i lavoratori per i quali non è indicata la tipologia di rapporto



Tab. 2 – Lavoratori domestici per tipologia di rapporto e sesso in FVG nel 2023

	Femmine	Maschi	Totale	% femmine
Badante	14.424	666	15.090	95,6
Colf	4.299	346	4.645	92,6
Totale	18.723	1.012	19.735	94,9

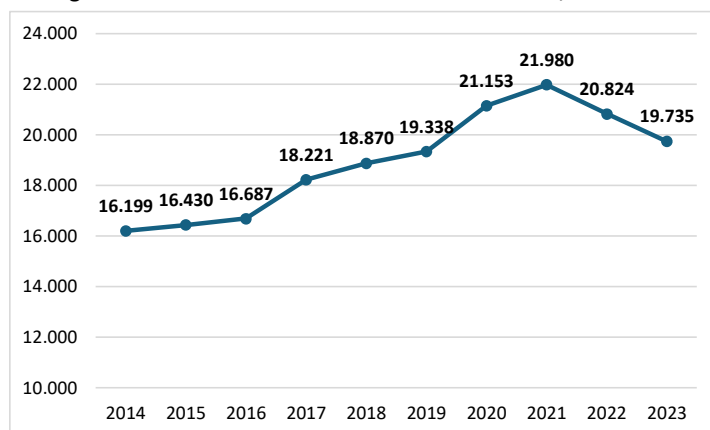
Fonte: elaborazioni IRES FVG su dati Inps

Tab. 3 – Lavoratori domestici per tipologia di rapporto e nazionalità in FVG nel 2023

	Italiani	Stranieri	Totale	% italiani
Badante	3.868	11.222	15.090	25,6
Colf	2.125	2.520	4.645	45,7
Totale	5.993	13.742	19.735	30,4

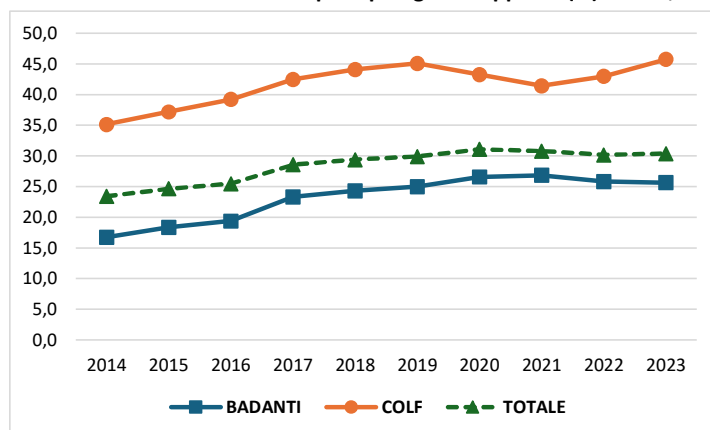
Fonte: elaborazioni IRES FVG su dati Inps

Fig. 1 – Lavoratori domestici in Friuli Venezia Giulia, 2014-2023



Fonte: elaborazioni IRES FVG su dati Inps

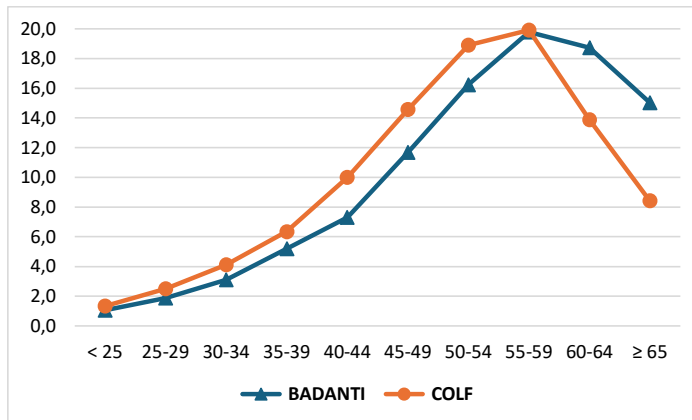
Fig. 2 - Lavoratori domestici ITALIANI per tipologia di rapporto (%) in FVG, 2014-2023



Fonte: elaborazioni IRES FVG su dati Inps

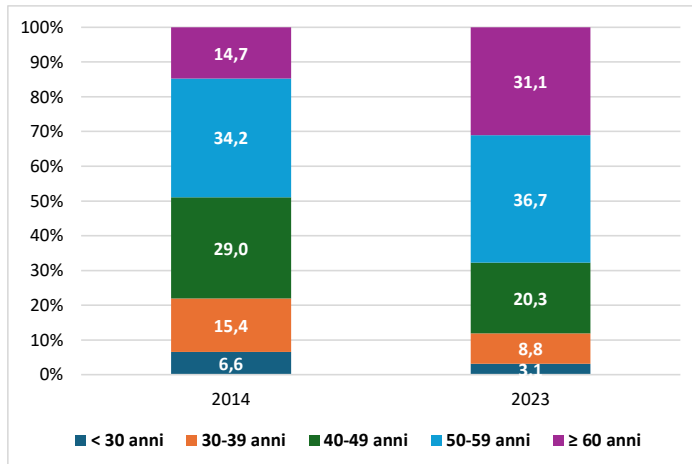


Fig. 3 - Lavoratori domestici per classe di età e tipologia (%) in FVG, 2023



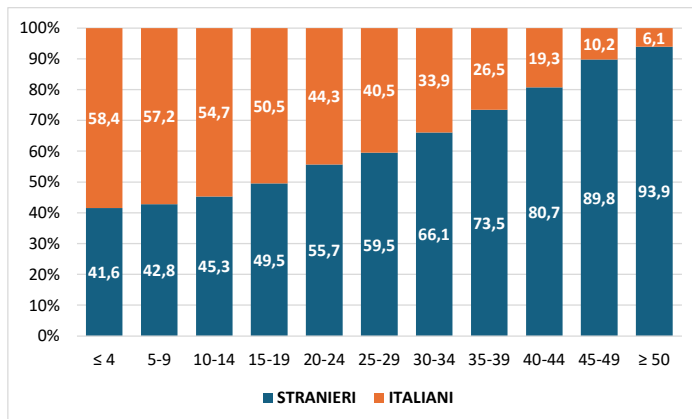
Fonte: elaborazioni IRES FVG su dati Inps

Fig. 4 - Lavoratori domestici per classe di età (%) in FVG, 2014-2023



Fonte: elaborazioni IRES FVG su dati Inps

Fig. 5 - Lavoratori domestici per nazionalità e ore medie settimanali (%) in FVG, 2023



Fonte: elaborazioni IRES FVG su dati Inps





Tab. 4 – Lavoratori domestici per tipologia e classe di retribuzione annua in FVG nel 2023

	Badante	Colf	Totale
< 2.000 euro	12,9	23,9	15,5
2.000-4.000 euro	12,0	20,0	13,9
4.000-6.000 euro	10,2	14,3	11,2
6.000-8.000 euro	9,2	12,8	10,0
8.000-10.000 euro	10,6	10,7	10,7
10.000-12.000 euro	10,1	7,9	9,6
≥ 12.000 euro	34,9	10,3	29,1
Totale	100,0	100,0	100,0

Fonte: elaborazioni IRES FVG su dati Inps

Tab. 5 – Lavoratori domestici per nazionalità e provincia (%) nel 2022

	Trieste	Gorizia	Pordenone	Udine	Totale
Romania	15,5	32,1	36,7	23,1	26,1
Ucraina	12,5	12,9	19,0	24,2	19,5
Georgia	5,9	15,4	5,7	14,2	10,6
Albania	1,8	1,0	7,9	5,7	5,0
Moldova	4,3	3,6	6,6	3,7	4,6
Serbia	17,6	1,0	0,4	1,5	4,1
Croazia	7,9	4,4	1,0	1,4	2,8
Polonia	0,7	5,2	1,1	3,5	2,6
Bulgaria	7,2	4,6	0,6	0,8	2,3
Marocco	1,1	1,4	3,0	2,5	2,3
Filippine	1,6	0,8	1,2	3,1	2,1
Slovenia	6,1	3,6	0,0	0,2	1,6
Altri Paesi	17,9	14,0	16,9	16,0	16,4
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: elaborazioni IRES FVG su dati Inps. Sono considerati i lavoratori domestici in base alla posizione prevalente nell'anno

Tab. 6 – Lavoratori domestici per nazionalità (%), 2013-2022

	2013	2022	differenza
Romania	29,1	26,1	-2,9
Ucraina	22,2	19,5	-2,7
Georgia	1,7	10,6	8,9
Albania	3,7	5,0	1,3
Moldova	6,7	4,6	-2,2
Serbia	4,6	4,1	-0,4
Croazia	3,7	2,8	-0,9
Polonia	4,3	2,6	-1,7
Bulgaria	1,5	2,3	0,8
Marocco	2,0	2,3	0,3
Filippine	2,3	2,1	-0,3
Slovenia	1,2	1,6	0,4
Altri Paesi	17,0	16,4	-0,7
Totale	100,0	100,0	

Fonte: elaborazioni IRES FVG su dati Inps. Sono considerati i lavoratori domestici in base alla posizione prevalente nell'anno

